



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1

PORTOFERRAIO LI



I.T.C.G. “G. CERBONI”

P.le A.R. Buttafuoco, 1

Portoferraio

ESAME DI STATO

Documento predisposto dal Consiglio di Classe

CLASSE

5 A

CORSO

AFM

A.S. 2021/2022

Portoferraio, 15 Maggio 2022

Il Coordinatore
prof. LARA BIAGINI

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Alessandra Rando

Indice

- ❖ Il Consiglio di classe
- ❖ Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio
- ❖ Elenco dei candidati (omissis)
- ❖ Profilo della classe
- ❖ Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)
- ❖ Criteri di valutazione
- ❖ Interventi di recupero e potenziamento
- ❖ Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
- ❖ Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato
- ❖ Educazione Civica
- ❖ PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
- ❖ Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ Criteri di attribuzione del voto di condotta
- ❖ Criteri per l'attribuzione del credito
- ❖ Allegati

Il Consiglio di classe

DISCIPLINE	Docenti
DISCIPLINE COMUNI	
LETTERE	LARA BIAGINI
STORIA	LARA BIAGINI
MATEMATICA	GIOVANNA GIANNONI
SCIENZE MOTORIE	GIOVANNA ORLANDI
INGLESE	MARIANGELA IANNIELLO
TEDESCO	DAVIDE COVIELLO
RELIGIONE	LEONARDO LUCONI
EDUCAZIONE CIVICA (COORDINATORE)	
SOSTEGNO	GIUSEPPE GRECO
SOSTEGNO	LAURA MARCATTILJ
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	
ECONOMIA AZIENDALE	ELI PUCCINI
DIRITTO	GIUSEPPE SOLARO
SCIENZA DELLE FINANZE	GIOVANNI CONSOLAZIONE

Variazione del Consiglio di classe nel triennio

	III	IV	V
DISCIPLINE COMUNI			
LETTERE	BIAGINI	BIAGINI	BIAGINI
STORIA	BIAGINI	BIAGINI	BIAGINI
MATEMATICA	GIANNONI	GIANNONI	GIANNONI
SCIENZE MOTORIE	ORLANDI	ORLANDI	ORLANDI
RELIGIONE	MATACERA	LUCONI	LUCONI
INGLESE	BIANCO	BIANCO	IANNIELLO
TEDESCO	COVIELLO	COVIELLO	COVIELLO
- DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
ECONOMIA AZIENDALE	GELSI	PUCCINI	PUCCINI
DIRITTO	GUARIGLIA	SOLARO	SOLARO
SCIENZA DELLE FINANZE	X	X	CONSOLAZIONE
ECONOMIA POLITICA	CINOLLO	SOLARO	X

Elenco dei candidati

N°	COGNOME E NOME	INDIRIZZO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		

Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Composizione della classe e livelli raggiunti.	La classe, composta da 14 alunni, 5 alunne e 9 alunni, si presenta come un gruppo non facile da gestire poiché spesso si comportano in modo non sempre adeguato. In generale gli alunni si sono mostrati critici e polemici nei confronti dei docenti e, pur dotati di discrete capacità, si sono impegnati nello studio in maniera superficiale durante tutti i cinque anni e pochi hanno mostrato una certa maturità. Emergono dall'insieme, pochi studenti, che hanno mostrato interesse e partecipazione, ottenendo risultati soddisfacenti. La maggior parte della classe ha mostrato un interesse altalenante, uno studio discontinuo che ha fatto raggiungere loro risultati mediamente sufficienti. Alcuni di essi hanno ottenuto risultati intorno alla sufficienza.
Eventuali situazioni particolari	Documentazione riservata agli atti
Didattica a distanza	Attuata da marzo 2020 secondo la normativa vigente

Criteri di valutazione

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento.

Per la valutazione delle conoscenze, competenze e capacità dimostrate nelle prove di verifica, sono state utilizzate le griglie approvate nei singoli dipartimenti nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sotto riportati

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI
< = 3	Gravemente insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti nessuna Comprensione, espressione nessuna Applicazione, rielaborazione autonoma nessuna
4	Insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti molto approssimativa Comprensione, espressione molto approssimativa Applicazione, rielaborazione approssimativa
5	Mediocre	Conoscenza, assimilazione dei contenuti superficiale Comprensione, espressione superficiale Applicazione, rielaborazione autonoma scarsa
6	Sufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti essenziale Comprensione, espressione accettabile Applicazione, rielaborazione autonoma talvolta incerta
7	Buono	Conoscenza, assimilazione dei contenuti soddisfacente Comprensione, espressione adeguata Applicazione, rielaborazione autonoma adeguata
8	Distinto	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita Comprensione, espressione organica Applicazione, rielaborazione autonoma buona
9-10	Ottimo/eccellente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita e personale Comprensione, espressione organica, originale e creativa Applicazione, rielaborazione autonoma ottima

Interventi di recupero e di potenziamento

Relativamente al recupero, la scuola si è attenuta alla normativa in corso, predisponendo attività di recupero comunicate tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie, secondo le delibere del Collegio dei Docenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha programmato una simulazione il 03/06/2022 dalle 09.00 alle 10.00 per un candidato.

EDUCAZIONE CIVICA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-22

“UGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI”

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto
Economia Aziendale
Inglese
Lettere
Scienza delle Finanze

DOCENTI

Giuseppe Solaro
Eli Puccini
Mariangela Ianniello
Lara Biagini
Giovanni Consolazione
(Coordinatore Educazione Civica)
Giuseppe Solaro

TEMATICA

UGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA

DIRITTO

MODULO 1 **TITOLO:** COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

MODULO 2 **TITOLO:** UGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI

CONTENUTI:

• Storia della Costituzione Repubblicana e caratteri

- I principi, i diritti e i doveri sanciti nella Costituzione
- L'ordinamento Costituzionale
- Gli strumenti di democrazia diretta
- L'attuazione della Costituzione

IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA (ART. 3 COST.)

L'UGUAGLIANZA ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA (ART.29 COST.)

FATTORI DISCRIMINANTI NELL'AMBITO DEL RAPPORTO DI LAVORO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE (ART.37, 51 E 117 COST.)

DISCRIMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA - LE MOLESTIE CONSIDERATE FATTORE DISCRIMINATORIE (ART.609 BIS E 660 C.P.)

Insegnante: Prof. Eli Puccini

***PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA
SVOLTO NELL'A.S. 2021/2022***

- *Human rights*
- *Art. 21 della carta dei diritti dell'UE.*
- *Art. 3 della Costituzione Italiana*
- *Agenda 2030: Disuguaglianza economica*
- *Contratti nazionali collettivi del lavoro*
- *Gender Gap*
- *Diritto alla salute Art. 32 della Costituzione Italiana.*

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA

LINGUA INGLESE

TITOLO: UGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI

CONTENUTI:

- The concept of equality
- The concept of discrimination
- The concepts of Glass Ceiling and Broken Ladder

1h: Presidente Draghi in conferenza stampa: «Scusate, siamo solo maschi». Discussione e dibattito in classe.

Visione di un video e discussione in classe.

1h: Visione del seguente video: <https://www.iodonna.it/video-iodonna/attualita-video/la-parita-di-genere-nel-lavoro-dovremmo-impaginare-dai-bambini/>. Dibattito in classe sulla disparità di genere.

1h: visione video riguardante le diverse forme di discriminazione maschile e femminile nei diversi ambiti sociali.

1h: esposizione orale di un caso di uguaglianza o discriminazione.

Educazione Civica **MATERIE LETTERARIE**

Docente: Lara Biagini

Obiettivi disciplinari

Comprendere i principi di uguaglianza nella storia. Le discriminazioni nella società moderna e nella storia. Confronto e discussione con i compagni di classe.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Ricerca personale e successiva produzione di un elaborato sintetico (slide, lettera, ecc...) sugli argomenti discussi in classe. Esposizione orale davanti alla classe. Esercitazione di comunicazione.

Docente:

GIOVANNI CONSOLAZIONE

Obiettivi disciplinari

Comprendere come la nostra Costituzione, lungi dall'essere una sterile enunciazione di principi, diritti e doveri e dei cittadini, è, invece, il vangelo laico della nostra comunità fondata sul principio di solidarietà che, nel campo specifico dell'economia, comporta un intervento dello Stato finalizzato all'attuazione dell'eguaglianza sostanziale necessaria per eliminare in radice ogni forma di discriminazione economica e sociale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- L'art. 2 della Costituzione – I diritti inviolabili dell'individuo e l'adempimento dei **doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale**.
- L'art. 3 della Costituzione e il principio di eguaglianza formale e sostanziale. L'attuazione dell'eguaglianza sostanziale quale strumento per eliminare in radice ogni forma di discriminazione
- L'art. 53 della Costituzione quale strumento di attuazione dei doveri di solidarietà economica e sociale
- Le principali leggi antidiscriminatorie

PCTO

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
(a cura del tutor del PCTO: *prof.ssa Giovanna Giannoni*)

Schema riassuntivo

Periodo	Anno Scolastico 2019/2020 CLASSE TERZA
Dal 04/10/2019 al 28/02/2020	<p>Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti non hanno svolto nessuna attività presso le strutture esterne alla scuola a causa della situazione pandemica che iniziò proprio nel periodo in cui erano previsti gli stage aziendali.</p> <p>La classe ha partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none">- al progetto V.I.P. (Valorizzazione dell'istruzione professionale) per 60 ore- al corso per la sicurezza per 4 ore
Totale ore	64 ore

Periodo	Anno Scolastico 2020/2021 CLASSE QUARTA
Dal 20/01/2021 al 28/05/2021	Anche nell'anno scolastico 2020-2021 gli studenti non hanno partecipato ad alcuna attività esterna alla scuola a causa del perdurare della situazione pandemica. La classe ha partecipato al progetto V.I.P per 60 ore
Totale ore	60

Periodo	Anno Scolastico 2021/2022 CLASSE QUINTA
Dal 18/10/2021 al 23/10/2021	All'inizio di questo anno scolastico la classe ha svolto attività di stage per una settimana presso alcune aziende e studi professionali per circa 40 ore
Totale ore	40
<u>NOTA</u> A causa dell'emergenza sanitaria in corso non è stato possibile organizzare stage o altre attività all'esterno della scuola.	

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
Progetto teatro	Sensibilizzare contro la violenza sulle donne	Rappresentazione a teatro "Rossetto rosso"	Tutta la classe

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Per l'attribuzione del voto di condotta si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti.

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi vengono attribuiti sulla base delle indicazioni ministeriali.
Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei criteri individuati dal Collegio dei docenti.

Allegati

- Allegato n. 1: Relazioni delle singole discipline
- Allegato n. 2: Griglia di valutazione



DISCIPLINE COMUNI

MATERIA

ITALIANO

Docente:

LARA BIAGINI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni che ho seguito fin dalla prima. Nel corso degli anni si è notato un crescente affiatamento e gli alunni risultano vivaci e per certi versi piacevoli, con capacità mediamente buone, ma propensi più alla polemica che disposti allo studio assiduo. Tale caratteristica si è accentuata negli ultimi due anni a causa delle limitazioni e cambiamenti della didattica imposti dalla situazione pandemica. Alcuni alunni hanno mostrato una discreta maturità. Emerge dall'insieme, una piccola parte di studenti, che ha mostrato interesse per la materia, partecipazione, studio serio e continuato durante tutti i cinque anni, ottenendo risultati soddisfacenti. La maggior parte della classe ha mostrato un interesse altalenante, uno studio discontinuo che ha fatto raggiungere loro risultati mediamente sufficienti o vicini alla sufficienza.

Obiettivi disciplinari

- Storicizzare il tema.
- Riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo.
- Operare confronti tra Realismo, Naturalismo e Verismo.
- Cogliere i nessi tra la scelta tematica e il contesto socioeconomico in cui si attua.
- Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella biografia.
- Riconoscere le fasi evolutive nella produzione dell'autore.
- Cogliere il rapporto tra opera e poetica.
- Analisi e comprensione dei testi.
- Conoscere le principali tecniche narrative.
- Collocare il testo all'interno della produzione dell'autore.
- Comprendere le principali tematiche.
- Comprendere la complessità dei quadri storico-culturali
- Riconoscere elementi di continuità ed innovazione.
- Analisi e comprensione di testi letterari.
- Confrontare prodotti di uno stesso genere distanti nel tempo.
- Comprendere le principali tematiche.
- Identificare le scelte stilistiche individuali.
- Comprendere le principali tematiche.
- Analisi metrico-stilistica delle poesie.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Testi scritti di varia tipologia (Analisi di un testo letterario, testo argomentativo, testo argomentativo-espositivo su tematiche d'attualità). Questionari, verifiche orali.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.
Lettura e commento di testi letterari e non.
Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.
Proiezione di video per stimolare la discussione.
Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo:
G. Baldi, S. Giusso, Le occasioni della letteratura, Dall'età postunitaria ai nostri giorni, Paravia

CONTENUTI DISCIPLINARI

LA CONTESTAZIONE IDEOLOGICA E STILISTICA DEGLI SCAPIGLIATI

I. U. Tarchetti - Vita e opere. Da "Fosca", "L'attrazione della morte".

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA

Naturalismo; G. FLAUBERT- vita e opere - Da "Madame Bovary" :I sogni romantici di Emma; E. Zola - Da "L'Assomoir", L'alcol inonda Parigi -

G. VERGA

UNITA' 4.1 G. Verga- Vita- Opere- Pensiero - Poetica e tecnica narrativa; Da "Vita nei campi: Rosso Malpelo; La Lupa; Il ciclo dei vinti- I Malavoglia- Il Mastro Don Gesualdo. Da "Novelle rustiche": La roba.

IL DECADENTISMO

SOCIETÁ- CULTURA- IDEE- DECADENTISMO E ROMANTICISMO- FORME LETTERARIE

BAUDELAIRE, da "I fiori del male": Corrispondenze, L'albatro, Spleen

G. D'ANNUNZIO- VITA- OPERE- PENSIERO

Da "Alcyone"- La pioggia nel pineto

Romanzi: Il fuoco- Il piacere- Forse che sì forse che no (Trama)

G. PASCOLI- VITA- OPERE- PENSIERO- POETICA

Da "Myricae": X Agosto, Novembre, L'Assiuolo

Da "Canti di Castelvecchio": Il Gelsomino notturno

IL PRIMO NOVECENTO

ITALO SVEVO- PENSIERO- VITA- OPERE

"UNA VITA", Trama

SENILITÁ, trama

Da "LA COSCIENZA DI ZENO": "Il fumo", " La morte del padre"

L.PIRANDELLO- VITA- OPERE- PENSIERO

Da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato".

Da "IL FU MATTIA PASCAL", trama, "La costruzione della nuova identità"

Da "UNO NESSUNO CENTOMILA", trama, "Nessun nome"

G. UNGARETTI- VITA OPERE-PENSIERO- POETICA

Da L'allegria-Veglia- San Martino Del Carso- Soldati-

I fiumi-Natale

E. MONTALE

Da "Ossi di seppia"; " I limoni", "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto",
"Spesso il male di vivere ho incontrato"

U. SABA

Da "Canzoniere"

: "A mia moglie", "La capra", " Città vecchia"



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1

PORTOFERRAIO LI



MATERIA STORIA

Docente:

LARA BIAGINI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni che ho seguito fin dalla prima. Nel corso degli anni si è notato un crescente affiatamento e gli alunni risultano vivaci e per certi versi piacevoli, con capacità mediamente buone, ma propensi più alla polemica che disposti allo studio assiduo. Tale caratteristica si è accentuata negli ultimi due anni a causa delle limitazioni e cambiamenti della didattica imposti dalla situazione pandemica. Alcuni alunni hanno mostrato una discreta maturità. Emerge dall'insieme, una piccola parte di studenti, che ha mostrato interesse per la materia, partecipazione, studio serio e continuato durante tutti i cinque anni, ottenendo risultati soddisfacenti. La maggior parte della classe ha mostrato un interesse altalenante, uno studio discontinuo che ha fatto raggiungere loro risultati mediamente sufficienti o vicini alla sufficienza.

Obiettivi disciplinari

- Conoscere i fatti storici e saperli esporre in forma chiara e coerente.
- Saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio.
- Saper usare con proprietà alcuni termini fondamentali e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Saper cogliere relazioni tra fatti storici (rapporti di successione, di concomitanza, di interazione di causalità, di consequenzialità).

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche orali, questionari.

Per la valutazione si fa riferimento alle tabelle allegate al documento generale e concordate in sede di Collegio docenti.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo:

A. Brancati, La storia in campo, 3, L'età contemporanea, La Nuova Italia

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

UNITA' 1 Colonialismo e imperialismo

UNITA' 2 L'evoluzione politica mondiale

UNITA' 3 L'Italia del secondo Ottocento

SEZIONE 1 IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO

UNITA' 1.1 Crescita economica e società di massa

UNITA' 1.2 La belle époque

UNITA' 1.3 Le inquietudini della belle époque

SEZIONE 2 LO SCENARIO MONDIALE

UNITA' 2.1 L'Europa tra vecchia e nuova politica

UNITA' 2.2 Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra

UNITA' 2.3 Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo

SEZIONE 3 L'ETA' GIOLITTIANA

UNITA' 3.1 Le riforme sociali e lo sviluppo economico

UNITA' 3.2 La politica interna tra socialisti e cattolici

UNITA' 3.3 La guerra di Libia e la caduta di Giolitti

SEZIONE 4 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

UNITA' 4.1 Le origini della guerra

UNITA' 4.2 1914- il fallimento della guerra lampo

UNITA' 4.3 L'Italia dalla neutralità alla guerra

- UNITA 4.4 1915-1916 la guerra di posizione
- UNITA' 4.5 Il fronte interno e l'economia di guerra
- UNITA' 4.6 La fase finale della guerra
- UNITA' 4.7 La Società delle Nazioni e i trattati di pace
- UNITA' 4.8 Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismi e colonialismi

SEZIONE 5 DOPO LA GUERRA-SVILUPPO E CRISI

- UNITA' 5.1 Crisi e ricostruzione economica
- UNITA' 5.2 Trasformazioni sociali e ideologiche
- UNITA' 5.3 Gli anni Venti- benessere e nuovi stili di vita
- UNITA' 5.4 La crisi del '29 e il New Deal

SEZIONE 6 LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLA DITTATURA

- UNITA' 6.1 Le rivoluzioni del 1917
- UNITA' 6.2 Dallo stato sovietico all'Urss
- UNITA' 6.3 La costruzione dello stato totalitario di Stalin
- UNITA' 6.4 Il terrore staliniano e i gulag

SEZIONE 7 L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- UNITA' 7.1 Le trasformazioni politiche del dopoguerra
- UNITA' 7.2 La crisi dello Stato Liberale
- UNITA' 7.3 L'ascesa del fascismo
- UNITA' 7.4 La costruzione dello Stato fascista
- UNITA' 7.5 La politica sociale ed economica
- UNITA' 7.6 La politica estera e le leggi razziali

SEZIONE 8 LA GERMANIA DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- UNITA' 8.1 La Repubblica di Weimar
- UNITA' 8.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- UNITA 8.3 La costruzione dello Stato totalitario

UNITA' 8.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo

UNITA' 8.5 L'aggressiva politica estera di Hitler

SEZIONE 9 L'EUROPA E IL MONDO TRA FASCISMI E DEMOCRAZIA

UNITA' 9.2 La guerra civile spagnola

SEZIONE 10 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

UNITA' 10.1 La guerra lampo

UNITA' 10.2 La svolta del 1941- la guerra diventa mondiale

UNITA' 10.3 La controffensiva alleata

UNITA' 10.4 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia- UNITA' 10.5 La vittoria degli Alleati

UNITA' 10.6 Lo sterminio degli ebrei

SEZIONE 12 USA-URSS: DALLA GUERRA FREDDA AL TRAMONTO DEL BIPOLARISMO

UNITA' 12 Sintesi

SEZIONE 15 L'ITALIA REPUBBLICANA

(Sintesi)



MATERIA TEDESCO

Docente: Davide Coviello

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel percorso quinquennale la classe ha mediamente raggiunto un livello molto basilare e superficiale di conoscenze grammaticali e di lingua settoriale in tedesco. La classe presenta lacune di conoscenze linguistiche rispetto al livello che avrebbe dovuto raggiungere. La discontinuità didattica determinata dall'alternarsi di tre insegnanti in cinque anni, le varie problematiche di carattere disciplinare poste da alcuni alunni e le modalità di didattica a distanza hanno rappresentato ostacoli al raggiungimento del successo scolastico nella disciplina. Il livello medio linguistico acquisito dalla classe si colloca tra l'A1 e l'A2 del quadro di riferimento comune europeo. Tuttavia, è presente un piccolo gruppo di alunni che lodevolmente si innalzano rispetto alle conoscenze linguistiche medie della classe e presentano un livello linguistico buono, corrispondente al B1. Mi sono reso conto delle gravi difficoltà e carenze nella materia dal primo momento in cui ho iniziato a lavorare con la classe, vale a dire al terzo anno. Ho cercato di coinvolgerli e di motivarli allo studio della materia, ottenendo risposte parziali. Alla luce delle oggettive difficoltà linguistiche riscontrate e dell'introduzione della didattica a distanza, ho deciso di lavorare puntando al raggiungimento di competenze, soprattutto di cittadinanza europea, autoimprenditorialità, digitale ed imparare ad imparare. In tal senso le attività e le verifiche svolte sono state compiti di realtà con coinvolgimento di app, strumenti digitali e utilizzo di risorse online. Tali attività sono riuscite a coinvolgere la quasi totalità degli alunni, che hanno partecipato con interesse e puntualità nelle consegne, e hanno contribuito a determinare una valutazione almeno sufficiente per tutti gli alunni.

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari sono stati declinati in abilità e competenze

Abilità	Competenze
---------	------------

<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere messaggi orali e scritti di varia natura, brani audio e filmati su tematiche note; ● Interagire in brevi conversazioni ● Produrre testi orali e scritti di carattere commerciale ● Utilizzare strutture, funzioni e lessico in maniera corretta e adeguata al contesto comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua straniera e i linguaggi settoriali per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali individuando strumenti di comunicazione appropriati; ● Competenze chiave di cittadinanza a quali: <ul style="list-style-type: none"> - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
--	--

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Produzioni scritte, verifiche orali

Presentazioni multimediali

Compiti di realtà

Creazione di video-registrazioni su piattaforme online su specifici argomenti di studio

Verifiche digitali

Metodologie utilizzate

Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è cercato di utilizzare metodologie didattiche attive che mettessero al centro lo studente privilegiando l'uso di strumenti digitali

Libri di testo e materiali didattici

- Libro di testo : “PUNKT.DE Aktuell Poseidonia Editore ” Juliane Grutzner
- Video e materiali tratti da internet;
- App e piattaforme digitali per la predisposizione di compiti di realtà

- DAS ANGEBOT

- Offerte di carattere commerciale

- Simulazione di creazione di siti internet per presentare prodotti

- DIE BESTELLUNG

Die Auftragsbestätigung

- Der Versand – Lieferverzögerung

Spedizione e ritardo nelle consegne

- Empfang der Ware und Reklamation

Gestire ricevimento merci e reclami

- Unternehmensrechtsformen:

- Einzelunternehmen

- Personengesellschaften

- Aktiengesellschaften

- Das Steuersystem in Deutschland

- Die Zahlung

- I metodi di pagamento

Il docente
Davide Coviello



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

"Giuseppe Cerboni"

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1
PORTOFERRAIO LI



MATERIA

LINGUA INGLESE

DOCENTE: MARIANGELA IANNIELLO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, con la quale ho lavorato solo per quest'anno scolastico, presenta un profilo diversificato in relazione agli obiettivi raggiunti, il cui livello è stato determinato dal grado di partecipazione alle attività svolte e dall'atteggiamento mostrato nei confronti della disciplina.

Il lavoro svolto ha risentito molto delle carenze di tipo linguistico sia nell'espressione scritta che in quella orale. Rispetto alla programmazione iniziale è stato quindi necessario ridurre e semplificare alcuni contenuti a causa anche, della emergenza epidemiologica da Covid-19.

La classe, dal punto di vista didattico, ha mostrato nel complesso un livello generale di profitto sufficiente nella maggior parte dei casi con qualche elemento che ha invece raggiunto un livello di profitto buono rispetto agli obiettivi programmati e alcuni che, come risultato del poco impegno e partecipazione, presentano una preparazione fragile. Dal punto di vista disciplinare gli alunni si sono caratterizzati per un comportamento talvolta superficiale e poco partecipativo al dialogo educativo. Nel complesso la preparazione si attesta su livelli mediamente sufficienti, frutto di discrete capacità e sufficiente interesse nella disciplina.

Obiettivi disciplinari

Sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alla microlingua del settore di specializzazione.

Acquisire le competenze necessarie per leggere e comprendere testi che presentano termini, espressioni, strutture sintattiche e modalità discorsive specifiche del linguaggio settoriale.

Stimolare e perfezionare la riflessione critica e la rielaborazione personale.

Approfondire e ampliare le competenze lessicali e morfosintattiche.

Conoscere e saper riferire con una certa precisione e competenza i diversi aspetti che si riferiscono alle attività commerciali.

Conoscere i vari aspetti storici, politici e sociali del Regno Unito e degli Stati Uniti.

Saper riferire in modo appropriato e linguisticamente corretto le conoscenze acquisite.

Comprendere messaggi orali e scritti di carattere generale e specifico relativo al campo della attività commerciale.

Esprimersi su argomenti di carattere generale e specifici relativi al campo dell'attività commerciale, adeguati al contesto e alla situazione.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate verifiche di tipo formativo e sommativo tramite prove strutturate, semi-strutturate e quesiti a risposte aperte. Le verifiche orali sono state fatte durante e alla fine di ogni modulo. Le valutazioni si sono basate sul grado di acquisizione, da parte degli alunni, di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione finale, per l'attribuzione del voto e del giudizio, ha tenuto conto di fattori trasversali, tra cui l'attenzione e la partecipazione dimostrate nei confronti della disciplina, anche durante la DAD, i miglioramenti conseguiti rispetto al livello di partenza e l'impegno mostrato nel raggiungimento degli obiettivi.

Griglie di valutazione utilizzate

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Nell'A.S. è stata utilizzata la griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento di Lingue.

Metodologie utilizzate

Per conseguire gli obiettivi previsti, sono state utilizzate varie attività che si sono basate principalmente sul lavoro individuale. Sono state impiegate lezioni frontali partecipate. L'attività didattica è stata svolta secondo i principi del metodo comunicativo funzionale e i vari contenuti sono stati affrontati cercando sempre di stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti. Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libro di testo, mappe concettuali, Power Point, nonché l'utilizzo di piattaforme digitali durante la didattica a distanza.

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: NEW B ON THE NET BUSINESS COMMUNICATION - BUSINESS THEORY / CULTURE; ZANI GILBERTO; MINERVA ITALICA

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema 1: Theory Essentials of Commerce

Instruments of Credit

Methods of payment: The cheque. The Bill of Exchange. The Bank Draft and the Bank Transfer. The letter of credit. The shipping documents: invoice

Tema 2: Banking Services

The British Banking System. The Bank of England. Other types of banks: Commercial Banks. Savings Banks. Merchant Banks. Building Societies.

E-banking. Online banking services.

Ethical Banks

The Stock Exchange: the London Stock Exchange: origini della Borsa Valori Inglese. The "Big Bang". Wall Street: The N.Y Stock Exchange.

Tema 3: Culture

The 20th Century. The UK.

The WWI. The Fourteen Points. The League of Nations.

The War Poets: R. Brooke "The Soldier"; S. Sassoon "They"; W. Owen: vita e posizione di questi poeti nei confronti della Prima guerra Mondiale. (conoscenza)

Tema 4: Culture

Social and Political Institutions. The UK

The English Constitution: documenti scritti della costituzione inglese: Magna Carta, The Petition of Rights and The Bill of Rights.

The UK: The separation of powers. The Crown. The Parliament: The House of Lords, The House of Commons. The Government. Political parties.

The USA

The American Constitution. The Congress: the Senate, the House of Representatives.

The President and the Presidential elections.

The USA nel XX secolo.

The roaring 20s.

Towards the Great Depression and the Great Depression. Franklin Delano Roosevelt. The New Deal.

The UK and The USA

The Second World War. Roosevelt and Churchill. The Marshall Plan.

N.B.- Eventuali variazioni al programma di cui sopra saranno opportunamente allegare per integrazione al documento al termine delle attività scolastiche.

Il docente Mariangela Ianniello



DISCIPLINE COMUNI

MATERIA RELIGIONE

Docente:

LEONARDO LUCONI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni. Si avvalgono dell'insegnamento della religione 12 alunni che ho seguito dalla classe quarta. Gli studenti risultano molto vivaci e di buone capacità ma con una forte tendenza alla polemica che a volte banalizza la tematica della lezione ed il tentativo di entrare in un dialogo costruttivo. In particolar modo interrompe questa linea una studentessa che per interesse e profitto costanti ha dimostrato un'ottima capacità di dialogo nel saper ascoltare e nel saper parlare con coerenza tematica.

In generale la classe ha mostrato un interesse discontinuo alternando buone capacità dialogiche a fasi di distacco e distrazione.

Nella mia valutazione per tutti gli studenti valorizzo le cose migliori di questi due anni scolastici, tra l'altro appesantiti dalla difficile situazione pandemica.

Obiettivi disciplinari

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
- Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Conoscere l'identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.
- Conoscere il Magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.
- Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero.
- Saper individuare la visione cristiana della vita umana ed il suo fine, in un confronto aperto con gli altri.
- Saper riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante l'anno scolastico ho svolto una valutazione sistematica, improntata sul dialogo educativo, sullo scambio di opinioni e sulle domande orali, per capire il grado di interesse, il livello di profitto e le competenze sviluppate.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.
Lettura e commento di testi letterari e non.
Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.
Proiezione di video per stimolare la discussione.
Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo:
“Incontro all’altro, smart”, volume unico, autore Sergio Bocchini, EDB Scuola, Ferrara 2019.
Materiale didattico multimediale fruito da internet

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema 12 In cosa crede il cristiano?

1. Il “simbolo” o “credo”
2. Che cosa “professa” il cristiano?
3. Credi, spera, ama!
4. Punti fondamentali del cristianesimo
5. La Trinità: Dio è comunità d’amore
6. L’incarnazione: il senso del Natale
7. Il mistero pasquale
8. La novità è Gesù
9. Il simbolismo cristiano
10. La croce, sintesi del cristianesimo
11. Attivamente. Dossier: la risurrezione vista dagli artisti

Tema 13 I valori cristiani. Etica

1. “Ecco chi sono i cristiani”
2. Testimoni della misericordia di Dio
3. Giudicati sull’amore
4. Vivere è incontrare l’altro
5. “lo riconobbero nello spezzare il pane”
6. Liberi di dire di “sì” e “no”
7. Che cos’è l’etica?
8. Un’etica non vale l’altra
9. L’etica religiosa
10. Dalla parte della vita
11. Aborto: spunti per riflettere
12. Di cosa si interessa la bioetica?
13. Eutanasia diritto alla morte?
14. Quale globalizzazione?
15. Scommettere su creato, pace e ambiente
16. La comunicazione nell’era digitale
17. Attivamente. Dossier: i dieci comandamenti sono ancora attuali?
-A colpo d’occhio. Sintesi. Officina delle idee



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1
PORTOFERRAIO LI



MATEMATICA

Docente: Giovanna Giannoni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 13 studenti che hanno avuto nei confronti della materia atteggiamenti diversi.

Alcuni hanno lavorato con assiduità ottenendo ottimi risultati mentre la maggior parte ha avuto difficoltà ad affrontare i diversi argomenti raggiungendo tuttavia delle valutazioni sufficienti.

Nonostante le difficoltà per la materia, l'atteggiamento degli studenti è sempre stato collaborativo e rispettoso.

Anche durante questo anno scolastico in alcuni momenti si è attivata la DAD che certamente non ha contribuito all'apprendimento adeguato sia per gli interessati che per tutta la classe.

Il programma è stato svolto sia svolgendo esercizi sia cercando di far acquisire una proprietà di linguaggio specifico per le diverse situazioni economiche.

Obiettivi disciplinari

- Classificare le funzioni numeriche
- Calcolare il dominio di una funzione
- Saper calcolare i punti di incontro con gli assi
- Studiare il segno di una funzione
- Calcolare i limiti anche con forme di indecisione
 - Saper calcolare gli asintoti di una funzione
 - Conoscere le finalità e i metodi alla base delle ricerca operativa
 - Conoscere le fasi della ricerca operativa
 - Classificare i problemi di scelta
 - Risolvere i problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati
 - Risolvere i problemi di scelta tra più alternative

- La programmazione lineare

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante l'anno sono state svolte sia prove scritte che orali facendo svolgere esercizi al fine di valutare la corretta applicazione di regole e formule. Durante il periodo della didattica a distanza si sono svolte in prevalenza le spiegazioni privilegiando sia le verifiche che le interrogazioni quando gli studenti erano in presenza.

Metodologie utilizzate

Durante il percorso formativo la didattica si è svolta tramite lezioni frontali partecipate ed esercitazioni in classe.

Le griglie utilizzate sono quelle adottate dal collegio dei docenti.

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: Matematica. Rosso 5 di M. Bergamini- A. Trifone- G. Barozzi ed. Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI

LE FUNZIONI

- Definizione di funzione
- Definizione di dominio di una funzione
- Punti di incontro di una funzione con gli assi cartesiani
- I limiti (forme di indecisione $0/0$ e ∞/∞)
- Gli asintoti di una funzione

LE DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

- Le disequazioni intere
- I sistemi di disequazioni

LA RICERCA OPERATIVA

La Ricerca Operativa e le sue fasi

- definizione e fasi della R.O.
- la classificazione dei problemi di scelta

I problemi di scelta nel caso continuo:

- il grafico della funzione obiettivo è una retta
- il caso della funzione obiettivo è una parabola
- il grafico della funzione obiettivo è una parabola e sono presenti ulteriori vincoli
 - la scelta fra più alternative

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- definizione di programmazione lineare
- problemi di P.L. risolti con il metodo grafico (cenni)

La docente



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1
PORTOFERRAIO LI



RELAZIONE FINALE “SCIENZE MOTORIE”

Docente **ORLANDI GIOVANNA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 14 alunni di cui 9 maschi e 5 femmine, ha dimostrato una partecipazione e interesse costante per la materia durante l'anno scolastico, gli alunni partecipano al dialogo educativo, si dimostrano aperti agli stimoli didattici. Nel complesso hanno raggiunto un rendimento scolastico più che buono. Nel complesso tutto il gruppo classe partecipa con un ottimo rendimento. Seppur con approcci diversi gli alunni hanno seguito il programma, ottenendo risultati più che buoni da un punto di vista didattico.

L'attività didattica, svolta con lezioni frontali pratiche e partecipate, si è avvalsa di tutorial per approfondire e supportare scientificamente gli argomenti pratici svolti, assecondando gli interessi dimostrati, della visione di films a contenuto sportivo.

Particolare attenzione è stata rivolta all'approfondimento di aspetti legati alle condotte corrette da tenere in ambito sportivo e della vita stessa. Lo svolgimento del programma ha subito adattamenti, rispetto a quanto previsto nella programmazione a causa della situazione emergenziale sia nella scelta didattica sia in quella dei contenuti. Le attività proposte hanno sempre tenuto conto della situazione emergenziale e della presenza dell'alunno disabile: giochi sportivi adattati come il flag football, e giochi sportivi che hanno una distanza di sicurezza come il paddle o tennis tavolo

L'andamento complessivo ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi disciplinari

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
 - Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante:
 - ü consapevolezza dei propri limiti e i punti di forza in modo da eseguire le tecniche in economia motoria
 - ü esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali attraverso i giochi di squadra
 - Conseguire la consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come stile di vita.
- Partecipare costantemente e attivamente alle attività proposte.
 - Saper valutare in autonomia il gesto motorio individuando i propri limiti e i punti di forza, in modo da saper applicare tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
 - Gestire in modo autonomo la fase di avviamento dell'attività sportiva, di defaticamento e stretching.

- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza, rispettando le persone, l'ambiente palestra, utilizzando correttamente il materiale sportivo a disposizione, in completa sicurezza per sé e per gli altri.
- DaD , saper eseguire un lavoro motorio specifico mirato: focus su ogni catena cinetica

Tipologie delle prove di verifica

Le valutazioni sono state:

- **formative** per controllare in itinere progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità personali e potenziali, dei livelli di partenza, dei risultati ottenuti, della partecipazione, impegno ed interesse dimostrati durante le attività.. La valutazione verrà monitorata con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento attraverso l'osservazione diretta e sistematica durante la lezione.
- **sommative**, con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui. In caso di esonero dalla partecipazione alle attività pratiche la valutazione verterà su verifiche orali concordate con il docente.

La valutazione dell'attività pratica e teorica verrà monitorata attraverso le griglie di valutazione decise nella riunione dipartimentale e attraverso le griglie.

- **La valutazione finale**, per l'attribuzione del voto e del giudizio, è stata determinata secondo quanto disposto ed approvato dal Collegio docenti e, altresì, tenendo conto di criteri, quali l'impegno costante, la partecipazione al dialogo scolastico, l'attenzione, la frequenza, l'interesse dimostrato e la capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, anche durante la didattica a distanza.

Griglie di valutazione utilizzate

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Nella prima parte dell'A.S. è stata utilizzata la griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento di Scienze Motorie.

Metodologie utilizzate

Durante il percorso formativo l'attività didattica si è svolta attraverso lezione frontali partecipate stimolando gli alunni a partecipare attivamente confrontando le conoscenze acquisite.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libro di testo, mappe concettuali, abstract da giornali specializzati nel settore del condizionamento sportivo, power point,

nonché l'utilizzo di piattaforme digitali classroom, Registro elettronico.

Libri di testo e materiali didattici

AAVV Rampa, Salvetti - "Energia Pura" - Casa Editrice Mondadori

Mappe concettuali ,tutorial, films a tema sportivo, letteratura sportiva.

CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN RELAZIONE AL LAVORO SVOLTO

- ***Potenziamento delle capacità condizionali.***

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali.

RESISTENZA: essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.

FORZA: essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.

VELOCITA': essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.

MOBILITA' ARTICOLARE: essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

- ***Sviluppo delle capacità coordinative.***

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità coordinative.

Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

- ***Conoscenza e pratica delle attività sportive.***

Essere consapevole del percorso effettuato per praticare almeno un gioco sportivo e una specialità individuale.

Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

- ***Espressività corporea.***

Eseguire correttamente le combinazioni proposte di sequenze motorie.

Essere in grado di eseguire una sequenza di movimenti proposta o di libera ideazione in modo corretto e a ritmo.

- ***Benessere e sicurezza: educazione alla salute.***

Essere consapevole del percorso da effettuarsi per il mantenimento della salute dinamica.

Sa riferire in modo semplice, essenziale comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno.

Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

Applicare il programma e realizzarne la scansione nel tempo in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione.

Rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo che tenga conto della sua personalità e della sua evoluzione

Fare in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche

Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo.

Utilizzare attività idonee a colmare eventuali lacune.

Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri.

· ***Teoria.***

ABITUDINI DANNOSE

EFFETTI SECONDARI DELLA VITA SEDENTARIA

EFFETTI DELL'ESERCIZIO FISICO

EFFETTI PSICOLOGICI DELL'ATTIVITA' FISICA

ALIMENTAZIONE:RUOLO CRUCIALE DEGLI ALIMENTI

CONFRONTO TRA PIRAMIDI ALIMENTARI

ALIMENTAZIONE ANTICANCRO

INGANNO DIETE MIRACOLOSE

ABITUDINI DANNOSE:ALCOL,TABAGISMO

CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

SEMPLICI ELEMENTI DI TEORIA DI ALLENAMENTO

SEMPLICI ELEMENTI DEI MECCANISMI ENERGETICI

Docente

Giovanna Orlandi



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

“Giuseppe Cerboni”

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1

PORTOFERRAIO LI



DISCIPLINE DI INDIRIZZO

MATERIA

Scienza delle Finanze e diritto Tributario

Docente:

GIOVANNI CONSOLAZIONE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni. Quest'anno, per la prima volta, mi è stato assegnato l'incarico di insegnare la materia a questa classe. Si tratta di un gruppo abbastanza unito e discretamente maturo. Dal punto di vista didattico, mentre una piccola parte della classe ha mostrato interesse per la materia e continuità nello studio, raggiungendo risultati soddisfacenti, l'altra parte della classe, di converso, ha mostrato interesse e studio discontinui raggiungendo risultati mediamente sufficienti o vicini alla sufficienza.

Obiettivi disciplinari

- Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico
- Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica nell'economia di mercato
- Individuare le diverse categorie di beni pubblici e il relativo regime giuridico
- Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica
- Individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica e le modalità della sua misurazione
- Collegare gli effetti della spesa sociale agli obiettivi della finanza pubblica
- Distinguere enti e prestazioni del sistema della sicurezza sociale in Italia
- Comprendere i motivi dell'attuale ridimensionamento della spesa sociale
- Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica
- Distinguere i diversi tipi di prestiti pubblici
- Analizzare gli effetti della progressività dell'imposta
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica
- Ricostruire le modalità di elaborazione, approvazione, esecuzione e controllo del bilancio sia preventivo sia consuntivo
- Conoscere le modalità di accertamento e di diversi sistemi di riscossione delle imposte dirette
- Ricostruire le fasi della determinazione della base imponibile dell'IRPEF in particolare e delle altre imposte dirette
- Illustrare gli obblighi del contribuente IVA nei diversi regimi
- Conoscere gli strumenti introdotti per combattere l'evasione dell'IVA
- Riconoscere le principali imposte minori sui consumi
- Conoscere i principi generali delle imposte sulle successioni e sulle donazioni
- Individuare le categorie di entrata e di spesa del bilancio degli enti territoriali
- Individuare le tappe fondamentali che hanno portato alla realizzazione dell'UE

- Comprendere la necessità dell'armonizzazione dei sistemi fiscali dei paesi dell'UE

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche orali, questionari.

Per la valutazione si fa riferimento alle tabelle allegate al documento generale e concordate in sede di Collegio docenti.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di articoli di giornali economici

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: Economia Politica – Politica economica e finanza pubblica – Aut. Liviana Gagliardini – Giovanni Palmerio – M. Patrizia Lorenzoni – Ed. Le Monnier Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 TITOLO: L'attività finanziaria pubblica

Lezione 1 - L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze

Lezione 2 - I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica

Lezione 4 - L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica

Lezione 5 - La finanza pubblica come strumento di politica economica

Lezione 6 - I Beni pubblici

Lezione 7 - Le imprese pubbliche

Lezione 8 - Il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia

MODULO 2 TITOLO: La politica della spesa

Lezione 9 - La spesa pubblica e la sua natura

Lezione 10 - Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica

Lezione 11 - La spesa pubblica e l'analisi costi – benefici

Lezione 12 - L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione

Lezione 13 - La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica

Lezione 14 - La spesa per la sicurezza sociale

Lezione 15 - I metodi di finanziamento della sicurezza sociale

Lezione 16 - La sicurezza sociale in Italia

MODULO 3 TITOLO: La Politica delle Entrate

Lezione 17 – Le entrate pubbliche

Lezione 18 – Le entrate originarie e le entrate derivate

Lezione 19 – Le entrate straordinarie

Lezione 20 – I prestiti pubblici

Lezione 21 – L'alleggerimento del debito pubblico

Lezione 22 – La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico

Lezione 23 – Le tasse e i contributi

Lezione 24 – Le imposte

Lezione 25 – Capacità contributiva e progressività dell'imposta

Lezione 26 – L'applicazione della progressività

Lezione 27 – La base imponibile dell'imposta progressiva

MODULO 4 TITOLO: La politica di bilancio

Lezione 31 - La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica nel contesto delle regole europee

Lezione 32 – Le differenze forme del bilancio dello Stato

Lezione 34 – I documenti di economia e finanza

Lezione 35 – Il disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato

Lezione 36 – La classificazione delle entrate e delle spese

Lezione 37 – I saldi di finanza pubblica

Lezione 39 – L'esecuzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto Generale

Lezione 40 – Il controllo del bilancio dello Stato

MODULO 5 TITOLO: Il sistema tributario italiano: Le imposte dirette

Lezione 41 – La struttura del sistema tributario italiano

Lezioni 42 – L'IRPEF – soggetti e base imponibile

Lezione 43 – I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero

Lezione 44 – I redditi fondiari da capitale

Lezione 45 – I redditi da lavoro dipendente ed autonomo

Lezione 46 – I redditi da impresa e i redditi diversi

Lezione 47 – La base imponibile IRPEF e il calcolo dell'imposta

Lezione 48 – L'IRES – Aspetti Generali

Lezione 49 – La base imponibile IRES

Lezione 50 – L'IRAP

Lezione 51 – L'accertamento dell'IRPEF

Lezione 52 - L'accertamento delle altre imposte dirette

Lezione 53 – I modelli delle dichiarazioni

Lezione 54 – Il controllo delle dichiarazioni

Lezione 55 - La riscossione delle imposte indirette

MODULO 6 TITOLO: Il sistema tributario italiano: Le imposte indirette

Lezione 56 – Le imposte indirette : generalità e classificazioni

Lezione 57 – Le imposte sugli scambi: generalità

Lezione 58 – L'imposta sul valore aggiunto (IVA) : origine, finalità e caratteri

Lezione 59 – L'IVA : presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti;

Lezione 60 – Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA

Lezione 61 – Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario

Lezione 62 – Gli altri regimi IVA

Lezione 63 – Le disposizioni IVA per il commercio al minuto e le attività assimilate

Lezione 64 – Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA

Lezione 65 – Le altre imposte indirette sui consumi

Lezione 66 – Le imposte sugli atti giuridici e sui documenti

Lezione 67 – Le imposte sui trasferimenti a titolo gratuito

Lezione 68 - L'accertamento e la riscossione delle imposte indirette

MODULO 7 TITOLO: La Finanza locale e comunitaria

Lezione 69 – Il decentramento amministrativo e la finanza locale

Lezione 70 – I rapporti tra la finanza statale e la finanza locale

Lezione 71 – Le entrate e le spese degli enti territoriali

Lezione 72 – La Finanza e il bilancio delle regioni

Lezione 73 – La Finanza e i bilanci delle Province, Città Metropolitane e Comuni

Lezione 74 – Dalla Comunità economica europea all'Unione Europea

Lezione 75 – L'armonizzazione fiscale nell'Unione Europea

Lezione 76 – Il Bilancio dell'Unione Europea



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

"Giuseppe Cerboni"

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1
PORTOFERRAIO LI



MATERIA

DIRITTO

DOCENTE: GIUSEPPE SOLARO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, durante l'anno scolastico, ha mostrato interesse per lo studio della disciplina. Si può considerare composta da una maggioranza, che, con diversa articolazione dell'interesse, dell'impegno, delle capacità logiche e della continuità, ha comunque seguito l'offerta conoscitiva proposta dalla disciplina, ottenendo risultati più che soddisfacenti. Un'altra parte di essi, ha mostrato qualche difficoltà a seguire e rielaborare gli argomenti proposti ma, seppur con un metodo mnemonico e poco critico ha, progressivamente, migliorato raggiungendo un livello più che sufficiente. L'attività didattica, svolta con lezioni frontali e partecipate, si è avvalsa anche del supporto di "slides" e di riepilogo degli argomenti trattati, effettuati per concetti generali dal sottoscritto, al fine di favorire l'apprendimento, di potenziare la padronanza della disciplina, nonché l'utilizzo del linguaggio specifico da parte dei discenti. Per alcuni argomenti, a volte, si è reso necessario sintetizzare, tenendo conto dei livelli di partenza, degli interessi dimostrati e della disponibilità degli stessi ad apprendere. Particolare attenzione è stata rivolta all'approfondimento di nodi concettuali di carattere interdisciplinare. Lo svolgimento del programma ha subito degli adattamenti, rispetto a quanto previsto nella programmazione a causa della pandemia, poiché vi è stato un continuo alternarsi delle lezioni, durante tutto l'A.S. in presenza e con la didattica a distanza. Tuttavia, l'andamento complessivo ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dal punto di vista disciplinare gli alunni si sono caratterizzati per un comportamento corretto che ha contribuito positivamente sul dialogo educativo. Per concludere, si può asserire che il livello raggiunto dalla classe, nel suo complesso, è buono.

Obiettivi disciplinari

Conoscere la nozione di stato in generale ed i suoi elementi costitutivi. Conoscere i vari modelli di stato in relazione ai concetti di forme di stato e forme di governo. Riconoscere le relazioni fra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Conoscere il funzionamento degli organi dello Stato. Struttura, organizzazione e funzionamento degli organi costituzionali. Inquadrare gli organi statali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti. Conoscere i principi base del diritto internazionale pubblico. Conoscere l'Unione europea - come organismo sovranazionale. Evoluzione dell'Unione europea - istituzioni europee ed atti normativi. Conoscere le relazioni tra l'Italia e la Comunità internazionale. Identificare il ruolo dell'ONU nel sistema di relazioni internazionali. Conoscere struttura, funzioni ed attività specifica della P.A. Individuare la funzione ed i principi dell'attività amministrativa. Classificare gli organi amministrativi in base alle diverse funzioni svolte. Conoscere le diverse tipologie dei provvedimenti amministrativi a tutela dei diritti del cittadino. Conoscere la globalizzazione e la sua evoluzione storica. Conoscere gli ostacoli alla

globalizzazione

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state: • formative - per il controllo in itinere del processo di apprendimento e a tale scopo sono stati utilizzati gli esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, risposte aperte e spazio per verificare la capacità di approfondimento) • sommative per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione. Si è fatto uso delle domande a risposta aperta, oltre alle classiche interrogazioni. La valutazione finale, per l'attribuzione del voto e del giudizio, è stata determinata secondo quanto disposto ed approvato dal Collegio docenti e, altresì, tenendo conto di criteri, quali, l'acquisizione del linguaggio giuridico, la partecipazione al dialogo scolastico, l'attenzione, la frequenza, l'interesse dimostrato e la capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, anche durante la didattica a distanza.

Griglie di valutazione utilizzate

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. Nell'A.S. è stata utilizzata la griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento discipline giuridico-economiche.

Metodologie utilizzate

Durante il percorso formativo l'attività didattica si è svolta attraverso lezioni frontali partecipate stimolando gli alunni a formulare, in base alle situazioni problematiche presentate, ipotesi di soluzione basate sull'utilizzo delle conoscenze acquisite. Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libro di testo, Fonti normative (Costituzione), mappe concettuali, power point, analisi di documenti e materiale tratto da internet e da libri, nonché l'utilizzo di piattaforme digitali durante la didattica a distanza (Google meet, YouTube, chat, posta elettronica)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo: **Tutti in aula B - Simone Crocetti. Edizione - Tramontana.**

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema 1

ISTITUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI LO STATO E I SUOI

ELEMENTI Lo Stato in generale

Il popolo

Il territorio

La sovranità

Forme di Stato e forme di Governo

Dallo Statuto Albertino alla Repubblica

La Costituzione repubblicana italiana

Tema 2

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

Parlamento

Presidente della Repubblica

Il Governo

La Corte Costituzionale

Il processo

La Magistratura

Tema 3

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (cenni)

La funzione amministrativa

I principi costituzionali sulla funzione amministrativa

I soggetti che svolgono funzioni amministrative

I principi costituzionali sull'organizzazione amministrativa

L'amministrazione diretta centrale attiva

Gli organi dell'amministrazione diretta

Gli enti territoriali

Le Regioni

Il comune

Tema 4

L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA (cenni)

Gli atti amministrativi

I principali provvedimenti amministrativi

I principi dell'attività amministrativa

Il procedimento amministrativo

Tema 5

I FENOMENI GIURIDICI INTERNAZIONALI

Il diritto internazionale

Le fonti del diritto internazionale

L'Onu

L'Unione europea

La globalizzazione
I' internazionalizzazione delle imprese
Le imprese multinazionali

Il docente Giuseppe Solaro



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

"Giuseppe Cerboni"

P.le Prof.ssa Anna Rita Buttafuoco, 1

PORTOFERRAIO LI



MATERIA ECONOMIA AZIENDALE

Docente:

PROF. PUCCINI ELI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 14 persone, ha mostrato, nel corso dell'intero percorso di studi, un rendimento non omogeneo. Un esiguo numero di alunni si è distinto per assiduità, impegno e partecipazione mentre un altro gruppo di alunni ha mostrato talune difficoltà a seguire e rielaborare gli argomenti proposti, ma è riuscito comunque a conseguire un soddisfacente livello di preparazione. Una parte nettamente minoritaria degli alunni ha raggiunto un rendimento appena sufficiente da attribuirsi, presumibilmente, ad un metodo di studio non del tutto adeguato. Lo svolgimento del programma, vista la sua complessità ed estensione, è stato ovviamente condizionato dal lockdown, che dalla prima settimana del marzo 2020, non ha permesso il regolare approfondimento degli argomenti trattati con la necessaria continuità pur sottolineando la grande disponibilità della classe alla didattica a distanza anche se, nel complesso la situazione è notevolmente migliorata nel corso dell'ultimo anno. Si sottolinea le diffuse capacità di apprendimento della classe, ad utilizzare proficuamente il laboratorio di informatica gestionale di cui la scuola è dotata. Ciò ha permesso alla intera classe di raggiungere un ottimo livello di preparazione nella gestione di sistemi informatici gestionali applicativi nella tenuta e nella elaborazione dei dati contabili.

La classe, ha sempre assunto un atteggiamento corretto da un punto di vista disciplinare e le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno e costruttivo.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezioni frontali e lezioni partecipate, studio di casi, esercitazioni di gruppo guidate dal docente, attività individuali di rielaborazione.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, internet.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche di tipo formativo e sommativo attraverso esercizi da svolgere, con dati a scelta e quesiti a risposta aperta. Verifiche orali individuali.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle tabelle allegate al documento generale.

Obiettivi disciplinari

Acquisire conoscenze sulla funzione informativa del bilancio, sulle diverse configurazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, tecniche e analisi di bilancio. Saper leggere e compilare un bilancio di esercizio, saperlo riclassificare e saper calcolare e interpretare margini, indici e flussi.

Acquisire conoscenze sulle imposte che gravano sul reddito di impresa e sui criteri fiscali per la determinazione del reddito imponibile.

Acquisire conoscenze su: organizzazione, gestione e sistema informativo delle aziende industriali; processi di pianificazione e di programmazione.

Saper tenere la contabilità generale con il sistema del patrimonio e del risultato economico.

Saper configurare i costi di prodotto e di processo e saper predisporre la programmazione aziendale.

Acquisire conoscenze su: finalità e funzioni delle aziende di credito, gestione delle banche, operazioni di raccolta e impiego fondi e servizi bancari.

Saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo organico.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.)

Libri di testo e materiali didattici

Libro di testo:

TESTO: FUTURO IMPRESA up

Editore: Tramontana

Autori: L. Barale G. Ricci

CONTENUTI DISCIPLINARI

Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa:

La comunicazione economico-finanziaria:

- **Perché le imprese comunicano?**
- **Come si producono le informazioni economico finanziarie?**
- **Quali sono gli strumenti della contabilità generale?**

Le immobilizzazioni

- **Come sono classificate le immobilizzazioni?**
- **Quali sono le operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali?**
- **Quali sono le operazioni riguardanti i beni strumentali?**
- **Perché si effettuano investimenti finanziari di media/lunga durata?**

Gli acquisti di materie e le vendite di prodotti

- **Come si contabilizzano le operazioni di compravendita?**
- **Come avviene il regolamento degli acquisti e delle vendite?**
- **Come si contabilizza il regolamento anticipato?**
- **Come si rilevano in contabilità il contratto di subfornitura e di outsourcing?**

Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario

- **Come si classificano i finanziamenti bancari?**
- **Come si rilevano in contabilità le operazioni di smobilizzo?**
- **Come si contabilizza il factoring?**
- **Come si rileva in contabilità l'accensione ed il rimborso del mutuo?**

Le altre operazioni di gestione

- **Come si contabilizzano i costi per il personale dipendente?**
- **Quali aiuti pubblici possono ricevere le imprese?**
- **Come si contabilizzano i contributi finanziari?**
- **Come si contabilizzano i contributi ricevuti sotto forma di crediti fiscali?**

L'assestamento dei conti: scritture di completamento e di integrazione

- **Perché si redigono le scritture di assestamento?**
- **Come si classificano le scritture di assestamento?**
- **Quali sono le scritture di completamento?**
- **Quali sono le scritture di integrazione?**

L'assestamento dei conti: scritture di rettifica e di ammortamento

- **Quali sono le scritture di rettifica?**
- **Come si calcolano e si rilevano in contabilità le quote di ammortamento?**
- **Come si effettuano le scritture di epilogo e di chiusura?**

Il bilancio d'esercizio

- **Quali sono gli strumenti della comunicazione economico-finanziaria?**
- **Quali disposizioni regolano il bilancio d'esercizio?**
- **Qual è il contenuto del bilancio civilistico?**
- **In quali forme può essere redatto il bilancio d'esercizio civilistico?**
- **Quali sono i principi di redazione del bilancio d'esercizio?**

- *Quali sono i criteri di valutazione previsti dal codice civile?*

Il bilancio IAS/IFRS

- *Come si interpreta il bilancio IAS/IFRS?*
- *Quali sono le principali differenze tra bilancio IAS/IFRS ed il bilancio civilistico?*
- *Quali elementi sono valutati al fair value?*

La revisione legale dei conti

- *A quali forme di controllo è soggetto il bilancio?*
- *Come si svolge la procedura di revisione legale?*
- *Quale giudizio sul bilancio può esprimere il soggetto incaricato della revisione?*

La rielaborazione dello stato patrimoniale

- *Perché si deve rielaborare lo stato patrimoniale?*
- *Come si rielabora lo stato patrimoniale?*

La rielaborazione del conto economico

- *Perché si deve rielaborare il conto economico?*
- *Come si rielabora il conto economico?*

L'analisi della redditività

- *Come si interpreta il bilancio d'esercizio?*
- *Che cos'è l'analisi per indici?*
- *Quali sono gli indici di redditività?*
- *Da quali fattori dipende il ROE?*
- *Quali sono gli indici di produttività?*

L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

- *Quando la struttura patrimoniale di un'impresa è considerata in equilibrio?*
- *Quali sono gli indici patrimoniali?*
- *Quali sono gli indici finanziari?*
- *Quali sono gli indici di allerta della crisi dell'impresa?*

L'analisi dei flussi finanziari

- *Che cosa si intende per flusso?*
- *Quali flussi modificano in PCN?*

- *Come si calcola il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa?*
- *Come si redige il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN?*

L'analisi del bilancio socio-ambientale

- *Come agiscono le imprese socialmente responsabili?*
- *Quali obblighi comunicativi sono previsti in ambito di responsabilità sociale?*
- *Che cosa sono i rendiconti sociali ed ambientali?*
- *Come si interpretano i rendiconti sociali ed ambientali?*
-

Il reddito fiscale dell'impresa

Il calcolo dell'IRAP

- *Quali imposte dirette gravano sull'impresa?*
- *Come si calcola la base imponibile IRAP?*
- *Come si calcola l'IRAP?*

Il reddito fiscale

- *Che cos'è il reddito fiscale dell'impresa?*
- *Quali sono i principi tributari sui componenti del reddito?*
- *Che cos'è l'ACE?*

La deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni

- *Come si determina l'ammortamento fiscale?*
- *Qual è il trattamento fiscale delle spese di manutenzione e riparazione?*
- *Qual è il trattamento fiscale dei canoni di leasing?*

La svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi

- *Quali sono le norme fiscali per la svalutazione dei crediti?*
- *Quali norme fiscali si applicano alle perdite su crediti?*
- *Qual è il trattamento fiscale degli interessi passivi<'*

Altri componenti del reddito fiscale

- *Come si valutano fiscalmente le rimanenze*
- *Qual è il trattamento fiscale delle plusvalenze?*
- *Qual è il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni?*

La liquidazione delle imposte sul reddito

- ***Come si determina il reddito imponibile?***
- ***Come si effettua la liquidazione dell'IRES?***

Il controllo e la gestione dei costi d'impresa

- ***Quali elementi compongono il sistema informativo direzionale?***
- ***Quali sono gli scopi della contabilità gestionale?***
- ***Che cosa si intende per costo?***
- ***Quali sono gli oggetti di calcolo dei costi?***
- ***Come si classificano i costi?***

I metodi di calcolo dei costi

- ***Quali metodi si possono applicare per il calcolo dei costi?***
- ***Quali sono le differenze tra costi variabili e costi fissi?***
- ***Come si calcola il margine di contribuzione?***
- ***Quali sono le configurazioni di costo?***
- ***Come si imputano i costi indiretti?***
- ***Quali basi di imputazione si utilizzano?***
- ***A che cosa servono i centri di costo?***
- ***Come si applica l'Activity Based Costing?***

Griglie di valutazione

Prima prova



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE
 "Giuseppe Cerboni"
 Piazzale Anna Rita Buttafuoco, 1 - PORTOFERRAIO LI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASEGG.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Confusa e disordinata	1 - 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 - 5	
	Lineare, adeguata	6 - 7	
	Originale, organica	8 - 10	
	Totale	/10
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione scarse	1 - 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 - 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 - 7	
	Testo scorrevole	8 - 10	
	Totale	/10
Indicatore 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e/o impreciso	1 - 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 - 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 - 7	
	Lessico ricco e vario	8 - 10	
	Totale	/10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 - 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 - 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 - 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 - 10	
	Totale	/10
Indicatore 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 - 3	
	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non	4 - 5	

	significativi		
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 - 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 - 10	
	Totale	/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 - 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 - 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 - 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 - 10	
	Totale	/10
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo non sono rispettate	1 - 3	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo non sono del tutto rispettate	4 - 5	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo sono in linea di massima rispettate	6 - 7	
	Le indicazioni della consegna e/o la parafrasi o la sintesi del testo sono rispettate appieno	8 - 10	
	Totale	/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	L'elaborato dimostra una mancata comprensione del testo	1 - 3	
	L'elaborato dimostra una comprensione del testo limitata e/o non completa	4 - 5	
	L'elaborato dimostra che il senso complessivo e i nodi tematici e stilistici del testo sono stati compresi	6 - 7	
	L'elaborato dimostra una comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici completa e profonda	8 - 10	
	Totale	/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) non presente o errata	1 - 3	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) parziale e limitata	4 - 5	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) sufficiente, anche se non tutti gli elementi sono adeguatamente analizzati	6 - 7	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) puntuale e precisa	8 - 10	

	Totale	/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo non presente o non corretta	1 - 3	
	L'interpretazione del testo non è del tutto corretta	4 - 5	
	Il testo è stato correttamente interpretato e l'interpretazione è stata adeguatamente articolata	6 - 7	
	Il testo è stato correttamente interpretato e contestualizzato; l'interpretazione è stata espressa in un'esposizione bene articolata	8 - 10	
	Totale	/10

Punteggio indicatori generali/60
...../40

Punteggio indicatori specifici

Punteggio totale/100
...../20

Valutazione della prova



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE

"Giuseppe Cerboni"

Piazzale Anna Rita Buttafuoco, 1 - PORTOFERRAIO LI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

CANDIDATO.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASSEG.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Confusa e disordinata	1 - 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 - 5	
	Lineare, adeguata	6 - 7	
	Originale, organica	8 - 10	
	Totale	7...../10
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione scarse	1 - 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 - 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 - 7	
	Testo scorrevole	8 - 10	
	Totale	7...../10

Indicatore 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e/o impreciso	1 - 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 - 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 - 7	
	Lessico ricco e vario	8 - 10	
	Totale	8...../10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 - 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 - 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 - 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 - 10	
	Totale	6...../10
Indicatore 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 - 3	
	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non significativi	4 - 5	
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 - 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 - 10	
	Totale	8../10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 - 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 - 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 - 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 - 10	
	Totale	7...../10
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o errata individuazione di tesi o argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 4	
	Parziale individuazione di tesi o argomentazioni presenti nel testo proposto	5 - 7	
	Individuazione dei nuclei	8 - 11	

	essenziali della struttura argomentativa del testo proposto		
	Individuazione completa e puntuale dei temi e delle argomentazioni proposti dal testo	12 - 15	
	Totale	11...../15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato non coerente ed errato utilizzo dei connettivi	1 - 4	
	Elaborato parzialmente coerente e con un uso non sempre corretto dei connettivi	5 - 7	
	Elaborato sostanzialmente coerente con adeguato uso dei connettivi	8 - 11	
	Elaborato coerente ed articolato, uso efficace e corretto dei connettivi	12 - 15	
	Totale	11...../15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Elaborato privo di riferimenti culturali o con riferimenti non pertinenti	1 - 3	
	Elaborato con scarsi o poco significativi riferimenti culturali	4 - 5	
	Elaborato con adeguati riferimenti culturali	6 - 7	
	Elaborato ricco di riferimenti culturali utilizzati in modo congruente e personale	8 - 10	
	Totale	7...../10

Punteggio indicatori generali ...43...../60

.....29...../40

Punteggio totale

...../20

Punteggio indicatori specifici

.....72...../100

Valutazione della prova



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE
"Giuseppe Cerboni"
Piazzale Anna Rita Buttafuoco, 1 - PORTOFERRAIO LI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORI GENERALI (Max 60 punti)			
Indicatore 1		PUNT.PREV.	PUNT.ASEG.
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	Confusa e disordinata	1 - 3	
	Poco organizzata e non sempre adeguata	4 - 5	
	Lineare, adeguata	6 - 7	
	Originale, organica	8 - 10	
	Totale		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	Coerenza e coesione scarse	1 - 3	
	Coerenza e coesione non del tutto adeguate	4 - 5	
	Coerenza e coesione adeguate	6 - 7	
	Testo scorrevole	8 - 10	
	Totale		

Indicatore 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e/o impreciso	1 - 3	
	Proprietà lessicale parzialmente adeguata	4 - 5	
	Proprietà lessicale adeguata	6 - 7	
	Lessico ricco e vario	8 - 10	
	Totale	/10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori diffusi di grammatica e/o di punteggiatura	1 - 3	
	Testo solo parzialmente corretto nell'uso della grammatica e della punteggiatura	4 - 5	
	Testo sufficientemente corretto; punteggiatura adeguata	6 - 7	
	Testo corretto; punteggiatura efficace	8 - 10	
	Totale	/10
Indicatore 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza scarsa, riferimenti culturali non corretti	1 - 3	
	Conoscenza insufficiente, riferimenti culturali non significativi	4 - 5	
	Conoscenza essenziale, riferimenti culturali pertinenti ma esigui	6 - 7	
	Conoscenza ampia e precisa, riferimenti culturali pertinenti e plurimi	8 - 10	
	Totale	/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi personali inespressi o non pertinenti	1 - 3	
	Giudizi personali poco significativi	4 - 5	
	Giudizi critici e valutazioni personali essenziali ma pertinenti	6 - 7	
	Giudizi critici e valutazioni personali argomentati e coerenti	8 - 10	
	Totale	/10
INDICATORI SPECIFICI (Max 40 punti)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente alla traccia e titolo non coerente; eventuale paragrafazione non svolta o errata	1 - 4	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia e/o titolo poco coerente; eventuale paragrafazione non adeguata	5 - 7	
	Elaborato pertinente alla traccia,	8 - 11	

	titolo coerente, eventuale paragrafazione adeguata		
	Elaborato pertinente alla traccia svolto con apporti personali; titolo originale ed efficace, eventuale paragrafazione corretta	12 - 15	
	Totale	/15
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Elaborato disorganico ed incongruente nell'esposizione	1 - 4	
	Sviluppo parzialmente organico e poco congruente nell'esposizione	5 - 7	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	8 - 11	
	Sviluppo ben articolato e testo coeso	12 - 15	
	Totale	/15
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Elaborato privo di riferimenti culturali o con riferimenti non pertinenti	1 - 3	
	Elaborato con scarsi o poco significativi riferimenti culturali	4 - 5	
	Elaborato con adeguati riferimenti culturali	6 - 7	
	Elaborato ricco di riferimenti culturali utilizzati in modo congruente e personale	8 - 10	
	Totale	/10

Punteggio indicatori generali/60

...../40

Punteggio totale

...../20

Punteggio indicatori specifici

Valutazione della prova

Griglia di valutazione

Economia Aziendale

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	...
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		...
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		...
	Base non raggiunto. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	...
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		...
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		...
TOTALE			...

**Tabella di conversione
del punteggio
della seconda prova scritta
(Allegato C all'O.M. n. 65/2022)**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONI PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Donna

Quand'eri giovinetta
pungevi
come una mora di
macchia. Anche il
piede t'era un'arma, o
selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del
dolore, legano l'anime
nostre, una ne fanno. E
dietro i capelli
nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non
temo il piccolo bianco
puntuto orecchio
demoniaco.

Umberto Saba

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore.

Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco

senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo.

Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa.

Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastona anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il
25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)

4.

Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna
prenome sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti

nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
 3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
 4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con

cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,

25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)

4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette

in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**Ministero dell'Istruzione, dell'
Università e della Ricerca** ESAMI DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della

lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta.

Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente

zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le

stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

- 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) *Lucky Dragon Number Five* (*Daigo Fukuryu Maru*), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice *Castle Bravo*. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del *Daigo Fukuryu Maru*: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più
- Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati *Rongelap e Utirik*, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]
- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,
- 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le

innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *PROPOSTA B3*

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona

Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*
Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente legendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione

così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

La EdilMassi spa presenta al 31/12/n i seguenti prospetti contabili del bilancio d'esercizio redatti secondo le disposizioni del codice civile.

ATTIVO	n	n-1	PASSIVO	n	n-1
A) CREDITI V/SOCI	-	-	A) PATRIMONIO NETTO		
			I. Capitale sociale	5.500.000,00	5.500.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			IV. Riserva legale	380.000,00	347.660,00
I. Immobilizzazioni immateriali			IX. Utile dell'esercizio	500.000,00	646.800,00
3) Brevetti	572.133,00	648.000,00			
			B) FONDI RISCHI E ONERI	600.000,00	544.257,00
II. Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e Fabbricati	3.729.900,00	2.880.000,00	C) TFR	1.118.153,00	1.095.743,00
2) Impianti e Macchinari	2.698.050,00	2.736.000,00			
3) Attrezzature industriali	641.167,00	432.000,00	D) DEBITI		
4) Altri beni	142.400,00	504.000,00	4. Verso banche (di cui oltre 2430000 anno n)	2.780.000,00	1.940.000,00
			7) Verso fornitori	605.771,00	1.399.464,00
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-	12) Tributarie	170.743,00	170.743,00
			13) Istituti previdenziali	162.000,00	162.000,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.204.350,00	4.788.000,00	14) Altri debiti	173.333,00	173.333,00
I. Rimanenze					
1) Materie prime	674.616,00	768.000,00			
2) Prodotti in corso di lavorazione	168.654,00	192.000,00			
4) Prodotti finiti	843.270,00	960.000,00			
II. Crediti					
1) Verso clienti	1.798.513,00	2.286.245,00			
2) Verso altri	634.970,00	341.755,00			
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari	82.327,00	238.000,00			
3) Cassa	2.000,00	2.000,00			
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.000,00	12.000,00	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.000,00	20.000,00
TOTALE ATTIVO	12.000.000,00	12.000.000,00	TOTALE PASSIVO	12.000.000,00	12.000.000,00

Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo i criteri finanziari tenendo conto che:

- la voce ratei e risconti attivi è costituita unicamente da ratei attivi;
- il Debito per TFR è interamente tenuto in azienda;
- I Debiti verso banche oltre l'anno ammontano a euro 2.430.000 nell'esercizio n ed euro 1.500.000 nell'esercizio n-1;
- l'utile nell'anno n-1 e nell'anno n dopo aver accantonato il 5% a riserva legale viene distribuito ai soci

CONTO ECONOMICO

	<i>n</i>	<i>n-1</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite	14.140.000,00	14.400.000,00
2) Variazioni rimanenze prodotti finiti	- 140.076,00	44.000,00
5) Altri ricavi e proventi	20.000,00	
TOTALE A	14.019.924,00	14.444.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime	4.705.450,00	4.986.062,00
7) Per servizi	1.809.789,00	1.917.716,00
8) Per godimento beni di terzi	651.524,00	690.378,00
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.340.000,00	2.340.000,00
b) Oneri sociali	819.000,00	819.000,00
c) Trattamento di fine rapporto	200.333,00	200.333,00
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Ammortamenti Imm. Immateriali	275.867,00	259.200,00
b) Ammortamenti Imm. Materiali	1.560.483,00	1.493.400,00
d) Svalutazioni dei crediti	94.659,00	120.329,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime	93.384,00	-28.000,00
13) Altri accantonamenti	600.000,00	544.257,00
14) Oneri diversi di gestione	72.392,00	76.709,00
TOTALE B	13.222.881,00	13.419.384,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	797.043,00	1.024.616,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 27.813,00	- 29.540,00
TOTALE C	- 27.813,00	- 29.540,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	769.230,00	995.076,00
20) Imposte sul reddito d'esercizio	- 269.230,00	- 348.276,00
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	500.000,00	646.800,00

Riclassificare il seguente C.E. a valore aggiunto tenendo conto che:

- la voce altri ricavi e proventi è relativa ad una plusvalenza per 15.000€ e a fitti attivi per 5.000€
- la voce oneri diversi di gestione è relativa alla gestione caratteristica

Dopo aver riclassificato lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico calcola gli indici e i margini più significativi e predisponi un breve commento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Rispondere ad uno dei seguenti quesiti

Un'azienda operante nel settore alimentare, confermando il proprio impegno nel sostenere le famiglie nella difficile situazione economica e sociale, intende assumere iniziative nel contesto nel quale opera.

Illustra quali potrebbero essere queste iniziative e quali potrebbero essere le ricadute sulla popolazione residente.

Calcola il flusso delle risorse finanziarie del Patrimonio Circolante netto o con il metodo diretto o con il metodo indiretto.